

LA DICHIARAZIONE

*“I bambini hanno sentito parlare tanto negli ultimi due anni di Coronavirus, in famiglia, al telegiornale, a scuola e nei luoghi di socializzazione – ha commentato **Maria Beatrice Stasi**, direttore generale dell’ASST Papa Giovanni XXIII -. Non sempre però sono stati in grado di elaborare quanto stava realmente accadendo. Le storie dei ragazzi, sempre più giovani, che in questi mesi si sono rivolti ai nostri servizi di Neuropsichiatria, alla Pediatria, ai servizi di Emergenza Urgenza - ha proseguito - sono il segnale di un malessere adolescenziale e spesso anche preadolescenziale. Oggi, finalmente, anche i più piccoli possono lasciarsi alle spalle le difficoltà di questa stagione e riacquistare quella sicurezza e quella serenità che i bambini soprattutto non dovrebbero mai perdere. Oggi una percentuale elevata di contagiati è rappresentata proprio dai bambini in età scolare. La vaccinazione che parte oggi consente una protezione per loro e per le loro famiglie. Con un pensiero anche ai soggetti più fragili, siano essi bambini o anziani, con cui i nostri figli e nipoti convivono quotidianamente,” ha concluso Maria Beatrice Stasi.*